

Geoclemys hamiltonii

DISTRIBUZIONE

La specie è presente in un limitato areale che si estende dal Pakistan e arriva fino al Bangladesh, attraversando l'India nord-orientale e il sud del Nepal. Si trova in grandi fiumi come l'Indo, il Gange e Brahmaputra.

HABITAT

Anche se si hanno poche informazioni su le esigenze ambientali, si sa che occupa habitat paludosi e fangosi: zone acquitrinose, paludi, corsi d'acqua con deboli correnti, ricchi di vegetazione sommersa e galleggianti.

DIMENSIONI MASSIME

Massime raggiunte 35 cm.

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI(abitudini)

Trascorrono molto tempo in acqua e amano molto nascondersi tra la vegetazione galleggiante e anche in zone di penombra. La fase d'alimentazione e soprattutto di predazione, è condotta quasi esclusivamente in acqua, dove continuamente ricerca pesci, crostacei, molluschi, insetti e piccoli mammiferi.

MANTENIMENTO IN CATTIVITA'

Questa specie, anche se raramente si trova in commercio, può essere considerata molto robusta e di facile adattabilità alla cattività. Per l'allevamento e il mantenimento di questa specie è ideale realizzare un terracquario con una porzione d'acqua pari al 70%, mentre nel restante 30% deve essere ricreata una zona di terra umida e muschio, dove questa specie trascorre diverse ore durante la giornata. Nella parte terrestre va collocato uno spot impostato ad una temperatura di 30°-32°, sotto al quale le tartarughe sostano per fare basking. Nell'acqua, la cui temperatura può variare dai 25° ai 27°, possono essere inserite diverse piante sommerse e galleggianti. Tale sistemazione è ideale per esemplari appena nati e fino a quando le dimensioni non raggiungono almeno gli 8-10cm. Una volta raggiunte tali dimensioni è opportuno trasferire gli esemplari in un laghetto all'esterno. E' importante ricordare che, è vivamente consigliato realizzare il laghetto in una zona molto soleggiata ma con zone d'ombra, e scegliere una zona molto tranquilla e poco frequentata.

ALIMENTAZIONE

E' una specie quasi completamente carnivora. In natura si nutre d'ogni cosa che riesce a cacciare e trovare in acqua ma anche in terra: insetti, pesci, molluschi, crostacei, vermi, piccoli mammiferi e molto altro. In cattività, è fondamentale fornire ai nostri esemplari una dieta molto varia. Possiamo offrire principalmente: pesce (acquadelle, alborelle, latterini ecc.), crostacei, girini, insetti, lombrichi, chiocchie, camole della farina, camole del miele, pellets per tartarughe. È opportuno somministrare inoltre degli integratori vitaminici e soprattutto del carbonato di calcio, in particolare ai soggetti più giovani e alle femmine nel periodo di deposizione.

RIPRODUZIONE

Ogni covata varia dalle 6-20 uova, per un totale di 2 covate l'anno. Il periodo d'incubazione varia dai 60 ai 120 giorni ad una temperatura variabile tra 28°-32°. Per ottenere una schiusa più sicura è opportuno togliere le uova dal nido e metterle in incubatrice, utilizzando vermiculite idratata con acqua in rapporto 1:1, favorendo così un aumento di umidità, che in questa specie, deve essere molto alta, intorno al 80-90%.

LETARGO

Non si hanno molte informazioni riguardanti il periodo del letargo. Secondo alcuni studi si suppone che questa specie sopporti bene le basse temperature, anche se non si conoscono con certezza i valori di riferimento.

STATUS GIURIDICO

È inserita nella Convenzione di Washington (C.I.T.E.S.) in Appendice I ed è anche sotto il controllo dell'Endangered Species Act. È a rischio estinzione.